

## 30 maggio 2015: i colori dell'US Vicarello (insieme ad un milione di altri) sul Colle delle Finestre.

La Cima Coppi , per definizione, è sempre posta alla sommità di un colle che lega insieme sport e leggenda. Nel novero delle salite "nazionali" il Colle delle Finestre è, da questo punto di vista, forse tra i meno conosciuti, ma non per questo meno "mitico". Il profilo altimetrico mette subito in chiaro con che cosa si ha a che fare: un balzo di 1700 m da compiere in quasi 20 Km di salita con pendenze medie tra il 9 e il 10% , tratti al 14- 15% e, particolare non da poco , 8 km finali su sterrato.

Alle 8,30, zainetto in spalla, poco lontano dal centro di Susa, bivio a dx verso Meana-Finestrelle e l'avventura comincia. Un' ultima occhiata alla montagna davanti a me con le cime ancora fasciate di nubi e poi occhi in basso e massima concentrazione.. portare in vetta una "quintalata" tra pedalatore e bici non sarà uno scherzo.. mi sono dato un target di 3 ore.. metto subito il 34X29 ... a "ghiaccio" c'è subito da affrontare una "pettata" con passaggi al 15% che durerà ininterrottamente per 3 chilometri fino oltre il borgo di Meana ...velocità rigorosamente a una cifra... mi sorpassa un gruppo di una decina di MTBK .. ridono e scherzano .. in particolare due ragazze ben pettinate, casco in spalla, sono loquacissime.. io sto sudando troppo e rallento ulteriormente .. supero le case .. la carreggiata si restringe a non più di 3 m e si entra in un bosco molto ombreggiato di faggi e larici.. un sollievo.. fondo stradale ottimo.. le pendenze si raddolciscono ( 10 -9 %) ma non lasciano molti spazi di recupero se non per le due-tre pedalate sui tornanti sempre abbastanza stretti ... dopo un'oretta di salita ritrovo il gruppetto di bikers chiacchierini.. tutti fermi .. qualcuno sdraiato con le gambe in alto.. le ragazze un po' scarruffate e zitte ..avanti senza forzare.. le MTBK sono la maggioranza ma si cominciano a vedere anche parecchie superleggere..Si sale ancora in maniera abbastanza uniforme .. il bosco lascia le latifoglie e si arricchisce di pini e abeti .. e mentre si pedala scorci sempre più ampi di panorami alpini da cartolina.. ti ripagano e sembra che ti sostengano .. ... non andare in affanno serve anche a questo.. arrivo a una piazzola con fonte e barrino su camper.. un centinaio di ciclisti ai lati.. ristoro autogestito e massiccia reidratazione .. dietro una barriera di cemento messa dalla forestale un passaggio stretto e inizia lo sterrato.. mai fatto in vita mia salvo che per superare qualche cantiere..

È uno sterrato abbastanza "liscio", quasi sabbioso .. ghiaia sì, ma non prevalente.. il problema è l'aderenza della ruota posteriore.. alzarsi sui pedali, anche solo per "scaricare" , può diventare controproducente ... attenzione ai rametti che le ruote portano nei movimenti.. ... dietro l'ennesimo tornante si esce dalla vegetazione.. un breve pianoro e davanti a noi ecco l'anfiteatro che porta al valico.. affianco un biker di una ASD di Prato.. "O ' n dov'è 'i mare?" chiedo.... risate.. apprezzamenti su Livorno.. e dopo qualche minuto: " 'l mare e 'un lo so ma l'arrivo mi sembra sempre un po' lonta'o .. io mi fermo 'n minutino ..." in effetti il display dice che di chilometri ne dovrebbero mancare solo tre, ma visto dal basso lo zig zag degli ultimi tornanti fa davvero impressione .. la decisione del collega mi tenta , ma decido di non fermarmi.. il

forte militare in vetta fa da riferimento.. una pedalata alla volta ... la velocità sui tornanti scende a 5-6 ma va bene così... .. non per tutti.. diversi ciclisti, bici alla mano, cercano un tratto un po' meno ripido per rimettersi in sella., ma non so se lo troveranno.. siamo ai 1000m finali e la pendenza di nuovo al 14-15%.. ma ormai ci siamo davvero .. un ultimo sforzo e si arriva sotto lo striscione.. Il computerino dice : 19,1 Km, 6,9 Km/h di media, 2h 53' totali.. guardo verso valle e si rimane increduli guardando da dove si è arrivati ...

Ora cambio asciutto, paninone e bandiera d'ordinanza.. siamo a 2200 m e a tratti sale dalla valle un nebbione che si taglia a fette .. i tornanti pieni di bici..sembra di essere all'arrivo di una gran fondo.. poi cominciano le prime staffette ... ecco gli elicotteri.. puntini in lontananza sotto di noi.. passa immediatamente il freddo ... un milione di "malati" di tutte le nazionalità in uno stadio a cielo aperto a incitare i propri beniamini.... io mi trovo accanto una decina di ragazzi e ragazze spagnoli... e allora ancora più forte: "FORZA FABIOOO !!..." e lui ti passa accanto con la lingua "pendolone"... ma il pistolero è ancora a due tornanti sotto !! ... un'apoteosi ... continua la carovana e c'è un'incitazione per tutti fino all'ultimo .. poi, con il milione di "malati" giù verso SUSÀ ..

sono contentissimo.. alla prossima.

Stefano







